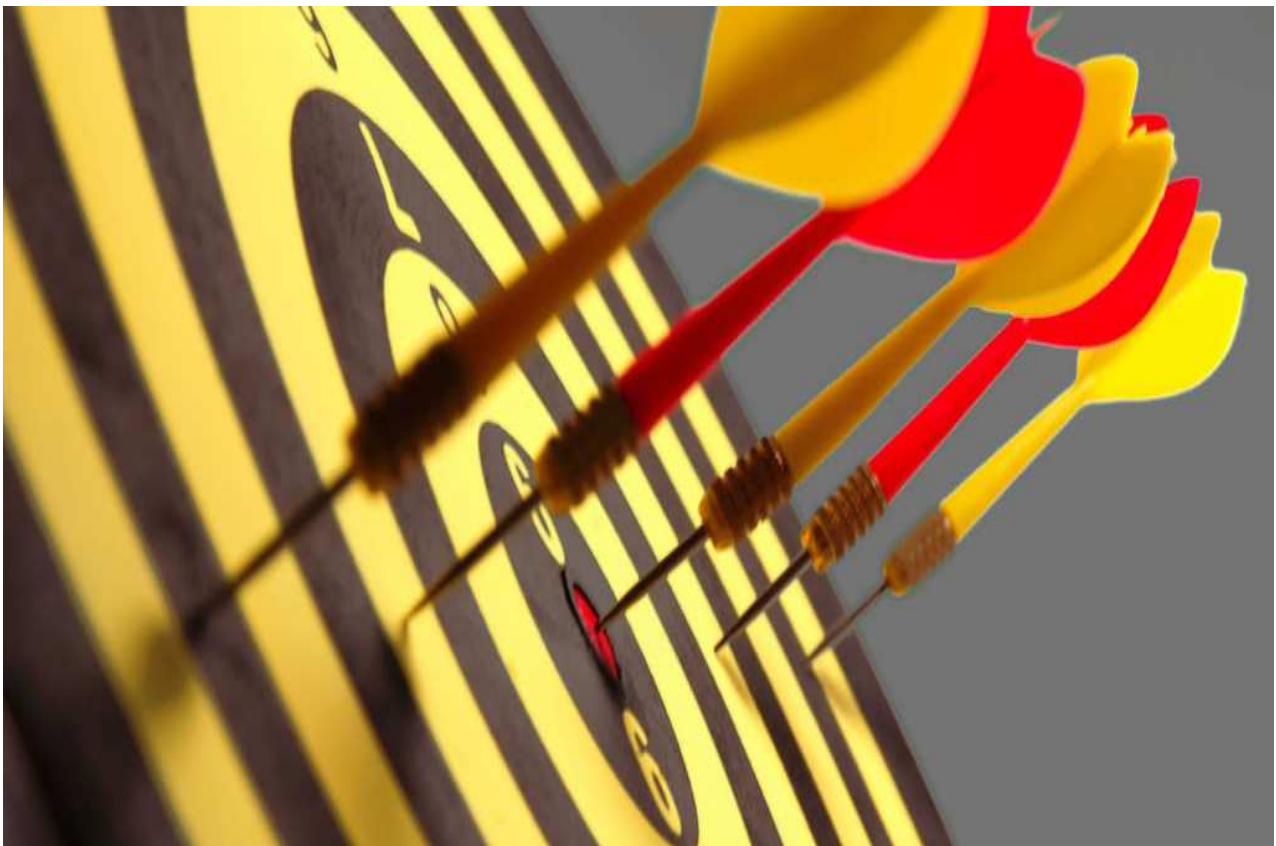




Progetto Ideativo

***TEAM ATTIVATORE EVENTI (T.A.E.)
PER UNO SVILUPPO LOCALE DELLE ATTIVITA'
SPORTIVE, CULTURALI, COMMERCIALI, ARTIGIANALI E PRODUTTIVE***



A cura di
Gruppo di lavoro

Analisi del contesto

Il valore trasversale del TAE

La Circoscrizione 7 nel merito della propria esperienza amministrativa, nel tempo, ha maturato la consapevolezza di dover strutturare delle strategie, degli strumenti e delle azioni utili a favorire circuiti virtuosi di sviluppo locale. E' proprio in questa logica che pone la progettazione del Team Attivatore Eventi (TAE).

Questo team, se pur nel rispetto di quanto già previsto dalla normativa vigente, dagli atti deliberativi, dalla Statuto e dai diversi Regolamenti della Città di Torino, nonché da quanto indicato dalle Linee Guida Circoscrizionali, si pone l'ambizioso compito di poter legare in una visione progettuale complessiva di sviluppo locale il lavoro della Giunta e delle diverse Commissioni Circoscrizionali e le conseguenti articolazioni tecnico-amministrative e gestionali.

Mantenere in una visione complessiva di sviluppo locale il lavoro della Giunta e delle diverse Commissioni non è semplice. Per potersi realizzare deve innanzitutto poter trovare un proprio equilibrio armonico, anche capace, pur rispettandola, di andare oltre l'ordinaria amministrazione e dandosi, in un'attenta lettura della trama sociale, economica, culturale del territorio, nuovi orizzonti di governo politico – gestionale.

Se quanto sopra prospettato non accadesse si potrebbero fondamentalmente correre tre rischi:

- il rischio di perdere l'applicazione di un programma di governo di lungo respiro, facendosi sopraffare dalla gestione della quotidianità, dalle emergenze e dall'imprevisto,
- il rischio di creare un'amministrazione stereotipata, con interventi uguali o molto simili tra loro, oppure lasciando spazio a progetti che si ripetono uguali a sé stessi all'infinito,
- il rischio dell'auto referenzialità, cioè quando gli iter amministrativo procedurali diventano il fine e non il mezzo attraverso il quale l'amministrazione governa, cioè quando gli atti amministrativi non sono più le "gambe" su cui viaggiano buoni programmi ed idee realizzative ma divengono "prepotentemente" prioritari rispetto ai contenuti politico – progettuali, ai servizi offerti ai cittadini utenti, ecc.

Per evitare questi rischi è necessario accettare la sfida della complessità, dotandosi di una nuova funzione – strumento "snella" e capace di operare all'interno di un sistema complesso. Il TAE rappresenta questa nuova possibilità di poter cogliere trasversalmente il lavoro della Giunta e delle Commissioni sapendone rispettare volontà, imput ed indirizzi politici e convogliandoli in programmi, progetti, obiettivi, azioni condivisi.

Proprio a tal proposito le valutazioni politiche della Giunta hanno individuato nel lavoro sugli eventi un'ottima occasione, in grado di convogliare trasversalmente sul raggiungimento di obiettivi condivisi le possibili propositive sinergie che potrebbero crearsi tra i diversi Coordinatori di Commissione.

L'evento diviene quindi l'obiettivo condiviso attorno al quale poter far convergere, in una dimensione di sviluppo locale, le diverse competenze che il Regolamento al Decentramento n. 374 attribuisce alle Circoscrizioni, in particolar modo quelle riferite alla cultura, allo sport, al commercio, alle attività, produttive, al lavoro, al sociale.

Perché il TAE

Il TAE non nasce slegato dalle linee strategico – operative che negli anni la Circoscrizione 7 ha voluto e saputo darsi. Infatti, ormai da molti anni, ha cercato di dotarsi di nuove strategie e strumenti per stare al passo con l'esigenza di dover amministrare un territorio ed una cittadinanza che nelle loro diverse forme espressive, sociali, culturali ed economico – produttive si profilano sempre più complessi, globalizzati, interconnessi ed interdipendenti.

Infatti, questa Circoscrizione non ha potuto evitare, soprattutto a partire dalla crisi economica e del mondo del lavoro avviatasi dall'anno 2007 in avanti, di doversi: da un lato confrontare con gli

effetti dei processi di globalizzazione, con il fiscal compact ed i patti di stabilità, con i tentativi di rientrare dai debiti pubblici e con la conseguente crisi delle relative risorse umane e finanziarie, con la crisi di competitività del costo del lavoro, con la delocalizzazione degli apparati produttivi e con la disoccupazione, con la crisi dell'edilizia e del commercio al dettaglio; dall'altro con un vertiginoso sviluppo tecnico scientifico e delle comunicazioni, della robotica e dell'automazione dei processi produttivi, con l'esigenza di una "terza rivoluzione industriale" che vede nello sviluppo delle reti informatiche, produttive ed energetiche la possibilità di ridurre i costi del funzionamento sociale ed avviare nuove forme di sviluppo e lavoro, con le esigenze interculturali di una società sempre più multi etnica e multi culturale.

Questa complessità, che rientra appieno in quella di un occidente che sta attraversando una transizione epocale che dalla modernità lo porta verso le fenomenologie della postmodernità e dalla società solida delle industrie novecentesche a quella liquida del postindustriale e dell'alta tecnologia, interroga ed investe anche gli Enti Pubblici, che in perenne carenza di risorse non possono più guardare attraverso "lenti" tardo novecentesche una realtà che costantemente muta, una società e dei processi tecnico scientifici e socio economici che corrono velocissimi creando nuove forme di economia e suggerendo nuove modelli di welfare. Se gli enti pubblici non si attrezzano per stare al passo con queste nuove prospettive rischiano di rimanere al palo rispetto ai contesti sociali, culturali ed economici che devono amministrare. La sfida che il postmoderno pone alle amministrazioni pubbliche sta proprio nella loro capacità di potersi dotare di nuovi strumenti e funzioni che creativamente possano stare al passo con il cambiamento.

All'oggi, gli Enti Pubblici, e più in particolare le Circoscrizioni essendo più vicine alla società, non hanno più a loro disposizioni il "potere del tempo mitico" di disponibilità economiche importanti, pertanto i processi socio economici non possono più guidarli dal "di sopra" ma è necessario che possano farlo dal "di dentro" o standone a fianco.

Come spiega la più attenta sociologia politica, devono imparare a stare dentro o a fianco i processi, come esempio virtuoso di impegno, in un ruolo di attivatori, facilitatori, ricercatori di risorse, creatori di sinergie, sperimentatori di nuovi modelli di sviluppo. In tal senso se non potranno più guidare i processi socio economici dal di sopra lo potranno fare non rinunciando alla loro "responsabilità educativa", volendola intendere nel preciso significato latino della parola educazione, cioè nel ex-ducere, nello stare innanzi, nell'indicare la strada, nel trarre fuori il meglio che la propria cittadinanza può mettere in campo.

Il TAE nasce proprio sulla base dell'analisi sopra presentata, nasce come uno strumento "snello e veloce", capace di potersi orientare ed intervenire all'interno della sfida posta da una società sempre più veloce e competitiva.

Le finalità

Che cosa è possibile fare

Sulla constatazione che il nostro paese, la nostra città ed anche il nostro territorio circoscrizionale sono investiti da una grave carenza di risorse pubbliche e da una crisi socio economica, si prende atto che la risoluzione dei problemi sopra posti può avvenire a diversi livelli di responsabilità:

1. livello congiunturale globale, internazionale, europeo, nazionale, regionale e cittadino;
2. livello giuridico - normativo ed amministrativo;
3. livello locale e delle risorse del territorio circoscrizionale;
4. livello della responsabilità di cittadinanza attiva e partecipata.

Per quanto riguarda il primo livello non si ritiene di potervi accedere o intervenire direttamente (forse si può interloquire con il livello cittadino ponendosi come modello di buona prassi); il secondo livello può essere funzionale al TAE attraverso la ricerca di riferimenti utili a sorreggere le proprie iniziative ed attività, nel confronto e con l'ausilio di riferimenti giuridici e normativo –

amministrativi; invece il terzo ed il quarto livello riguardano direttamente il lavoro e le responsabilità del TAE.

Nel dettaglio delle finalità

Questo progetto indica per il TAE le seguenti finalità:

- collaborazioni interistituzionali ed extra istituzionali al fine della creazione di eventi;
- lavoro di rete e sinergie con le risorse attive del territorio, associazionismo e mondo della cooperazione e del volontariato;
- collaborazioni con il mondo imprenditoriale e le associazioni di categoria, nonché con i progetti di innovazione e lavoro per lo sviluppo del capitale economico ed umano;
- iniziative di ricerca risorse per attivare vere e proprie occasioni nel campo dello sviluppo locale, della attività produttive, della formazione e dell'occupabilità;
- collaborazioni con il sistema delle Università, dell'orientamento e della formazione lavoro.

I sotto obiettivi

Per la realizzazione del progetto si pongono i seguenti sotto obiettivi:

- la creazione di eventi ed iniziative che possano investire nello specifico i diversi aspetti dello sviluppo locale: lo sport, il commercio, la cultura, l'arte, il decoro urbano e ambientale, le attività produttive ed artigianali, il verde pubblico e l'acqua dei fiumi, la formazione e l'occupabilità, le eccellenze locali.

Gli obiettivi specifici

Per la realizzazione del progetto si pongono i seguenti obiettivi specifici:

1. redazione e sottoscrizione di un protocollo di intesa con i rappresentanti di categoria, commercio, alberghi e ristorazione al fine di avviare delle collaborazioni per l'organizzazione di eventi capaci di portare occasioni di economia e sviluppo locale e conoscenza delle eccellenze territoriali,
2. organizzazione e allestimento mensile di uno mercatino tematico in Piazza Santa Giulia,
3. facilitare l'organizzazione di raduni semestrali di appassionati di tango presso lo spazio polivalente Bocciofila il Fortino, collegandola ai contenuti presentati al punto 1,
4. facilitazione dell'organizzazione di un campionato (mondiale – nazionale) di pesca sportiva no killed lungo le sponde dei fiumi che bagnano il territorio circoscrizionale, collegandolo ai contenuti presentati al punto 1,
5. facilitazione dell'attivazione dell'evento sportivo di Pattinaggio Memorial Giaccaglia; collegandolo ai contenuti presentati al punto 1;
6. sperimentazioni culturali ed artistiche dedicate al recupero ambientale, al decoro urbano, alla crescita soggetta e collettiva, anche finalizzata alla promozione del sé in ambito formativo lavorativo (C.so casale 212 –Artisti di strada - es. Recupero artistico dell'Edicola di C.so Vercelli);
7. sollecitare privati, associazioni o liberi professionisti a creare nei parchi della Colletta e del Meisino:
 - percorsi guidati e organizzati alla conoscenza della flora e della fauna locali;
 - organizzazioni di estate ragazzi in una dimensione di Parchi Robinson;
 - eventi mirati di autogestione e valorizzazione delle aree verdi circoscrizionali, con percorsi guidati a cavallo,

- collaborare con il progetto “Vento” (piste ciclabili lungo il fiume Po che da Torino giungono sino a Venezia);

La metodologia

La metodologia fondamentale che si intende utilizzare nello sviluppo progettuale, vista la complessità della materia, la pluralità degli attori coinvolti, la difficile definizione del campo di azione, la non prevedibilità degli eventi che si potrebbero affrontare, è quella della *ricerca azione*. Tale approccio metodologico partendo dalla individuazione dei problemi, attraverso una prassi concreta, pone in evidenza i dati, che elaborati potranno permettere la ridefinizione degli obiettivi in itinere e l’investimento degli esiti in nuova prassi. La ricerca azione agisce nella “staffetta” prassi – teoria – prassi.

Altro approccio metodologico attuabile è quello Sistemico e delle reti.

Più nel concreto le modalità in cui si intende procedere sono individuabili nei seguenti filoni di intervento:

1. individuare e dare un indirizzo orientativo di sviluppo locale, focalizzato nel merito delle diverse competenze che il Regolamento al Decentramento, n. 374 attribuisce alle Circoscrizioni, in base alle politiche programmatiche cittadine stabilite e tenendo conto di tutte le iniziative già in atto. Essere quindi punto di raccordo tra le politiche circoscrizionali e le esigenze che emergono dalle istanze del tessuto socio economico territoriale,
2. promuovere circuiti virtuosi di cittadinanza attiva, di partecipazione della società civile, delle associazioni di categoria, del mondo sindacale, della cooperazione, dell’associazionismo e del volontariato, finalizzati sul raggiungimento di finalità ed obiettivi condivisi,
3. promuovere, facilitare e creare occasioni per un lavoro intersettoriale, interdivisionale ed interistituzionale messo in stretta relazione con la società civile, le risorse e gli attori che il territorio circoscrizionale esprime,
4. promuovere la sperimentazione di nuove possibilità di applicazioni economiche, cercando oltre alle poche risorse che si possono ormai reperire in una dimensione di economia distributiva e mix anche quelle reperibili nell’innovativo ambito dell’economia generativa, sussidiaria, di comunità e di tutte le altre innovative forme economiche postmoderne (new e green economy, digitale, on demand, sharing, ecc.)
5. promuovere e operare in diversi ambiti di ricerca: dei dati riferibili alle diverse forme delle nuove economie e più in particolare, dei dati riferibili alle risorse finanziarie reperibili a livello europeo, cittadino, privato o presso istituti e fondazioni bancarie,
6. promuovere e operare la ricerca delle possibili risorse lavoro o di sviluppo economico e sociale che le diverse territorialità circoscrizionali possono esprimere,
7. promuovere, proporre ed individuare sul territorio circoscrizionale esperienze pilota nel campo del cohousing e coworking, degli incubatori di impresa giovanile e di nuove imprese (startup), di scouting, raccogliere inoltre informazioni sulle nuove frontiere del lavoro operato in un ambito di new e green economy e di sviluppo sostenibile ed eco - compatibile, dell’industria 2 e 4.0.

Prime azioni

- Scrivere un progetto nel merito dello stramercatino e definire l’iter amministrativo per il suo allestimento,
- Aprire questa proposta programmatica al contributo e alla collaborazione con il tavolo sociale giovani e lavoro circoscrizionale,
- Organizzare un incontro con il Presidente provinciale della F.I.P.S.A.S.

- Organizzare un incontro con i responsabili del polo Universitario di Lungo Dora Firenze,
- Organizzare incontri con i rappresentanti di categoria del commercio e della ristorazione e degli alberghi, del mondo dell'artigianato e dell'imprenditoria locale.

Organizzazione: strategie, strumenti, risorse umane, tempi e verifiche, costi

Strategie e alleanze

Si ritiene che la richiesta di una collaborazione e la stesura di un protocollo di intesa sia con l'istituto del servizio civile e sia con l'Università degli Studi di Torino, con il Politecnico di Torino o con altri soggetti appartenenti al mondo della formazione professionale e della cultura sociale, possano essere estremamente positivi.

Il contenuto di questa collaborazione potrebbe sostanziarsi con l'acquisizione presso il TAE di volontari del servizio civile per un lavoro di sostegno all'organizzazione, alla segreteria e alla rete e dando all'Università o ad altri soggetti esperti un ruolo di supervisione, monitoraggio, di studio e di elaborazione, nonché di lettura e di rimando dei dati che, man mano, potranno emergere in un ambito di ricerca azione.

Strumenti e logistica

Lavoro di rete, tavoli sociali, fitta rete di relazioni, dando a queste ultime la possibilità di scaturire plusvalori economici (valore economico delle relazioni). Collaborazione con il Tavolo Lavoro Giovani circoscrizionale su progetti ed iniziative mirate.

Presso i locali della Circostrizione 7 si istituisce il TAE, in questa sede si terranno gli incontri dei soggetti pubblici e del privato sociale che faranno parte della rete. Esiste già una dotazione strumentale e non sono necessari ulteriori strumenti per quanto riguarda il materiale di ufficio.

Risorse umane

Con conseguenti atti formali di propria competenza la Dirigente di Area formalizzerà l'istituzione del TEAM, ne indicherà gli aspetti organizzativi ed operativi, individuando un funzionario responsabile e delle risorse umane formate nel campo dell'animazione culturale e della comunicazione/informazione. Il Team manterrà costanti rapporti di collaborazione con i funzionari responsabili dei diversi settori di competenza che man mano saranno coinvolti. Inoltre potrà, all'occorrenza, sinergicamente intersecare le proprie azioni con le attività del "Coordinamento Giovani e Lavoro Circostrizionale". Il Team potrà avvalersi sia della supervisione tecnico - amministrativa della Dirigente di Area e sia di quella politica del Presidente della Circostrizione, il quale se ne assumerà la responsabilità politica, coordinandosi, in base alle diverse competenze trattate, con i Coordinatori di Commissione.

Il personale addetto sarà coadiuvato dai volontari di servizio civile o da eventuali tirocinanti provenienti dalle Facoltà universitarie, (Scienze Politiche, Sociologia, Ingegneria gestionale, ecc.).

Tempi e verifiche

Il progetto prenderà avvio a seguito dell'espletamento degli atti formali ed organizzativi di competenza della Dirigente di Area.

Ogni 15 giorni, in base alle diverse competenze, o su richiesta della Dirigente o del Presidente si dovranno svolgere incontri organizzativi di verifica in itinere e di valutazione delle azioni svolte o da svolgere.

Le verifiche dei progetti in atto di prassi si svilupperanno in base agli obiettivi che man mano si individueranno e si articoleranno nei tre passaggi consueti:

- di verifica di stato, operata alla partenza del progetto,
- di verifica di processo, semestralmente,
- di verifica risultato, annualmente.
- Si prevede inoltre per ogni evento l'istituzione di progetti esecutivi e di un crono – programma realizzativo.

Costi

Essendo praticamente già, di prassi, predisposti tutti gli aspetti logistico organizzativi presso la Circoscrizione 7 i costi sono minimali, funzionali alla realizzazione delle attività progettuali.

Per eventuali approfondimenti di ordine storico, economico e sociologico si può far riferimento ai seguenti testi

- BAUMAN Z., *Il disagio della postmodernità*, Mondadori, Milano, 2000
BAUMAN Z., *Lavoro consumismo e nuove povertà*, Città aperta Edizioni, Troina (EN), 2004
BAUMAN Z., *Voglia di comunità*, Editori Laterza, Bari, 2004
BENASAYAG M. – SCHMIT G., *L'epoca delle passioni tristi*, Feltrinelli, Milano, 2005
BENASAYAG M., *Il mito dell'individuo*, MC Editore, Milano, 2002
FITOUSSI J.P., *La crisi economica in Europa*, Il Mulino, Bologna, 1989
GALLINO L., *Globalizzazione e disuguaglianze*, Laterza, Roma, 2003.
MORIN E., *Il gioco della verità e dell'errore. Rigenerare la parola politica*, Trento, Erickson, 2009
MORIN E., *Oltre l'abisso*, Roma, Armando, 2010
MORIN. E., *La via per l'avvenire dell'umanità*, Cortina, Milano, 2012
RAMPINI F., *Dall'euforia al crollo – La seconda vita della new economy*, Editori Laterza, 2002
RIFKIN J., *La società a costo marginale zero. L'internet delle cose, l'ascesa del «commons» collaborativo e l'eclissi del capitalismo*, Mondadori Milano, 2014
RIFKIN J., *La terza rivoluzione industriale Come il "potere laterale" sta trasformando l'energia, l'economia e il mondo*, Milano, Mondadori, 2011